



Milano 22 Maggio 1997

Revoco ogni mia precedente disposizione Testamentaria.

Istituisco erede una costituenda fondazione regolata dagli articoli 12 e segg. del C.C. che sarà denominata "Fondazione L. Ruggeri" con lo scopo di assistere giovani orfani di caduti nella lotta contro ogni forma di malavita organizzata.

La fondazione sarà retta dallo statuto più avanti Trascritto.

Per effetto della istituzione di erede, il patrimonio della fondazione è costituito da tutti i miei beni eccetto l'appartamento di Venezia.

La fondazione dovrà tuttavia adempiere i seguenti legati:

Lego alla signora Rosalinda Peroni di Rome, Via Livorno 51, un vitalizio di lire 1.000.000 (un milione) mensili.

Lego alla signora Elsa Baldacci di Milano un vitalizio di lire 700.000 (settecentomila) mensili.

Lego a favore della fedele collaboratrice Augusta Buson di Cesate un vitalizio di lire 700.000 (settecentomila) mensili.

Lego a favore della fedele Tania Palcaro di Milano un vitalizio di lire 200.000 (duecentomila) mensili.

I vitalizi, come sopra costituiti verranno rivalutati ogni anno dal gennaio successivo alla mia morte del 5 per cento dell'importo originario.

In mancanza di qualche legataria, le somme corrispondenti andranno ad aumentare il fondo della costituenda fondazione.

L'appartamento di Venezia in San Simeon Piccolo sarà

Per il
Senatore
di
Lepore
- Teste
Baldacci
Rosa Trina in
Bilioni - Teste
S. Simeon Piccolo

destinato al Comune di Venezia perché in eterno sia adibito ad abitazione gratuita per persone anziane nate a Venezia; le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria saranno a carico delle beneficiarie pro-quota. Il lascito dovrà essere intitolato ai nomi di Maddalena Damiselli e Luigi Ruggeri.

Tali disposizioni dovranno dal Comune di Venezia essere rispettate per sempre: in caso di inadempimento, il Comune decadrà dal beneficio e l'appartamento andrà alla costituenda fondazione.

Nomino esecutor, Testamentario la Signora Lucia Sappi e Beldanza e nel caso ella non volesse o non potesse accettare, la Signora Luciana Clerici.

Statuto della fondazione

1. Nome: "Fondazione L. Ruggeri";
2. Sede: Milano, presso la sede del Consiglio Notarile;
3. Scopo: l'assistenza ai giovani orfani di caduti nella lotta contro ogni forma di malavita organizzata: mafia, camorra ecc.
4. Patrimonio: il patrimonio della fondazione è costituito:
 - a) dalla dotazione iniziale costituita dal patrimonio ereditario della fondatrice;
 - b) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio di Amministrazione al incremento del patrimonio;
 - c) da ogni altro bene, mobile ed immobile che le fosse donato, legato o lasciato in eredità;
 - d) dai proventi della propria attività che il Consiglio di amministrazione abbia deliberato di destinare a incremento del patrimonio.

Gli utili annui del patrimonio saranno
per realizzare lo scopo della fondazione.

5. Amministrazione.

La fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di cinque membri. Presidente il Presidente pro-Tempore del Consiglio Notarile di Milano. Un consigliere viene da me nominato nella persona del Notaio Lodovico Barassi di Milano e un secondo consigliere nella persona del Notaio Marco Traspadini di Milano. I consiglieri sono nominati dal Presidente che dovrà scegliere almeno due di essi tra i notai in esercizio o in pensione.

I consiglieri, Tranne il presidente, durano in carica senza limiti di tempo sino a dimissioni o revoca deliberata a maggioranza del Consiglio di Amministrazione per gravi motivi.

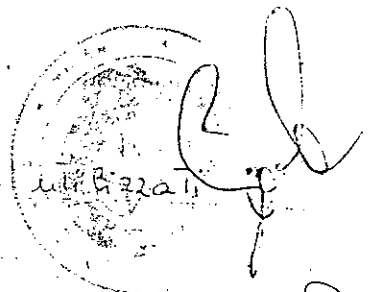
La Temporanea mancanza di membri del consiglio non impedisce la piena attività di questo finché sono in carica almeno tre membri.

6. Il Consiglio.

Il Vicepresidente e il Tesoriere sono nominati dal consiglio tra i suoi membri. Essi restano in carica fino alla redazione del conto consuntivo del Terzo anno successivo a quello in cui la nomina è avvenuta e sono rieleggibili.

7. Il potere del Consiglio.

Al consiglio di amministrazione è attribuita l'amministrazione della fondazione. In particolare il consiglio:



Depos. Ch. Scursi Vol. 1 Bullo
questi sono in deposito. Invece

Piero Bignone in Bolchini Teste
Giuseppe Scursi



a. redige il conto consuntivo annuale e il bilancio preventivo annuale.

b. assume e licenzia il personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico ed economico.

c. delibera sull'accettazione delle erogazioni, delle donazioni e dei lasciti Testamentari;

d. predisporre i programmi ed i regolamenti della fondazione;

e. amministra il patrimonio della fondazione;

f. delibera le modifiche allo statuto, compreso lo scioglimento della fondazione, da sottoporre alla autorità Litoria per l'approvazione nei modi di legge.

Il consiglio può delegare in tutto o in parte i suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, anche con facoltà di subdelega: può nominare procuratori per determinati atti e può avvalersi di esperti e di professionisti.

Il consiglio può nominare, di volta in volta o anche periodicamente il segretario del consiglio definendone le funzioni.

8. Riunioni del consiglio.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono convocate dal presidente di sua iniziativa o quando gliene sia fatta richiesta motivata da almeno Tre dei suoi componenti.

con avviso contenente l'ordine del giorno,

Spedito almeno cinque giorni prima della

data della riunione per posta o, in caso di urgenza,

almeno due giorni prima per Telegramma.

9. Delibere.

Il consiglio di amministrazione delibera validamente quando siano presenti più della metà dei suoi componenti in carica: le delibere sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Quando si verifichi una parità di voti, prevale quello del presidente della fondazione.

Delle delibere del consiglio è redatto verbale sotto scritto dal presidente e dal segretario.

10. Legale rappresentanza.

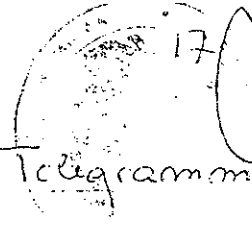
Il presidente e il vicepresidente hanno la legale rappresentanza della fondazione di fronte ai Terzi ed in giudizio. Il presidente convoca e presiede il consiglio di amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il consiglio gli delega in via generale e di volta in volta.

In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del consiglio di amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione, che deve essere convocata dal presidente entro trenta giorni dalla data della avvenuta adozione del provvedimento di cui sopra.

Il presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare avvocati e procuratori alleati. Il vicepresidente sostituisce e fa le veci del presidente in caso di sua assenza o impedimento.

11. Il revisore dei conti.

La regolarità dell'amministrazione e della contabilità



Leggiti - Note
in
Poli
Terra
Sera
Pace
Vch.
Luis

18
lità della fondazione è controllata da un revisore dei conti nominato dal consiglio di amministrazione. Esso viene scelto tra persone esperte di amministrazione, dura in carica quattro anni ed è conformabile; può compiere atti di ispezione e di controllo, redige la relazione sul conto consuntivo prima dell'esame di questo da parte del consiglio. In caso di cessazione della carica durante il quadriennio, si provvede alla sostituzione con le modalità stabilite per la nomina. Il revisore che subentra dura in carica per la residua parte del quadriennio in corso.

12. Gratuità delle cariche.

Ogni carica è assolutamente gratuita.

13. Scioglimento.

In caso di esaurimento degli scopi della fondazione o di impossibilità di attuarli, in deroga a quanto disposto dagli articoli 26 e 28 del C.C., non sarà ammessa la unificazione con altra amministrazione, né la Trasformazione della fondazione e i suoi beni saranno devoluti alla Croce Rossa Italiana.

Addiventandosi per qualsiasi motivo alla liquidazione della fondazione, il consiglio di amministrazione nomina Tre liquidatori che potranno essere scelti tra i membri del consiglio stesso.

14. Norma finale.

Per Tutto quanto non espressamente disposto, si intendono richiamate le disposizioni del C.C. in tema di fondazione.

Milano 22 Maggio 1997

Maria Ruggeri

Sepp.lli Lino e L. Bolzon

Veress Silvio in Legati - teste
Piera Prina in Boloni - teste

Giuseppe C. C. C.



E' copia

conforme all'originale, per un di legge -

Milano, li 1 Agosto 1997

Giuseppe C. C. C.

